

schiamati e ai bisogni del Paese».

Che i fautori di un nuovo partito non abbiano alternativa, è stato risulta da documenti falsi ed altri espedienti, alcuni di estrema gravità, in circostanze in queste ore. Di estrema gravità è il rafforzare di una polemica che tende a investire il Capo dello Stato. «La Stampa» di Torino, per giustificare le persistenti tendenze dei capi democristiani e in particolare della segreteria fanfani, a ritrovare un accordo con i liberali, e per escludere la Confindustria e la Confindustria, avrebbe già accantonato le minoranze d. c., ma ad altri tatti. La subitanea conversione degli improvvisi mutamenti — verle senza mezze parole il giornale — sono stati determinati dall'intervento del Presidente della Repubblica nella situazione. Da esso alcuni hanno avuto motivo di temere che si prospettasse un'azione verso i più possibili e volgari verso i partiti di pubblica presidenziali e si è considerato che la miglior difesa e la migliore garanzia di un permanere del regime parlamentare (sic) si trovano appunto nel quadripartito in quanto esso rappresenta una maggioranza stabile e concorde (1). Ogni commento sarebbe superfluo, essendo facile rassizzare in questa prospettiva di qualsiasi dei più di mille articoli al Capo dello Stato. Il fatto stesso che i capi democristiani si lascino attribuire una simile posizione, secondo la quale essi considererebbero in pericolo il regime parlamentare, per il fatto che il Capo dello Stato agisce secondo le indicazioni della maggioranza del Parlamento, e il fatto che la Confindustria e la Confindustria, in pericolo la loro dittatura economica, arrivano a fare della permanenza del Maglioni il generale ammonimento di regime dimostra una sola cosa: una reale pericolosità rappresentata per la democrazia italiana l'attuale offensiva dei gruppi dominanti, che non è solo contro gli interessi generali del Paese ma anche contro le istituzioni dello Stato.

Il quadripartito con Maglioni è diventato ormai il simbolo di questa offensiva. E di questo intrigo fa parte anche la alternativa che viene artificialmente posta tra quadripartito e monocolore. Negli ambienti comunisti, viene considerata come un'azione ostacolata dal governo Scelba. Il tentativo di attribuire al PCI l'intenzione di favorire ad ogni costo una soluzione monocolor. La questione è ben altra. I discorsi domenicali dei dirigenti comunisti — si sa rilevare — sono stati assai chiari a questo proposito. Luigi Longo, Milano, ponendo in modo reciso il problema dell'impossibilità attuale della partecipazione libera di un governo che voglia realizzare un progresso anche minimo di progresso sociale, ha ripetuto che i comunisti non pongono nessuna esclusiva verso uomini o gruppi disposti a lavorare realmente per realizzare la politica indicata dal messaggio presidenziale. Analogamente è scaturito il quadripartito e sarà approvato dal Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato dai consiglieri comunali comunisti e socialisti e dai consiglieri socialdemocratici dottor Molignani e dott. Caminetti, un ordine del giorno nel quale «si auspica che finalmente da parte del governo italiano e del Parlamento, tutte le cariche e nella direzione dell'amministrazione locale» —, impone la nuova sezione a «prendere drammaticamente per far cessare questa monopolizzazione». Analogamente è scaturito il quadripartito e sarà approvato dal Consiglio provinciale svoltosi a Gorizia domenica scorsa, sono stati approvati che rivelano come anche i socialdemocratici di questa provincia siano fermamente convinti della necessità di un cambiamento della politica finora perseguita dai loro dirigenti nazionali. Significativa una mozione, la quale — «considerata seriamente la avanzata democristiana in tutte le cariche e nella direzione dell'amministrazione locale» —, impone la nuova sezione a «prendere drammaticamente per far cessare questa monopolizzazione». Analogamente è scaturito il quadripartito e sarà approvato dal Consiglio provinciale svoltosi a Gorizia domenica scorsa, sono stati approvati che rivelano come anche i socialdemocratici di questa provincia siano fermamente convinti della necessità di un cambiamento della politica finora perseguita dai loro dirigenti nazionali. Significativa una mozione, la quale — «considerata seriamente la avanzata democristiana in tutte le cariche e nella direzione dell'amministrazione locale» —, impone la nuova sezione a «prendere drammaticamente per far cessare questa monopolizzazione».

A Buonconvento, un grosso comune della provincia di Siena, è stato affisso un manifesto firmato dalle locali organizzazioni della Cgil, c.d. CISL, nel quale si invitano tutti i lavoratori ad unirsi, rivendicando un governo che applichi la Castiglione repubblicana, per un migliore avvenire, per il lavoro, la pace e la tranquillità delle famiglie. Un analogo ordine del giorno è stato approvato dal Convegno interprovinciale per la rinascita Amatina, al quale partecipavano personalità dei comuni della provincia di Siena e di Grosseto.

Una lettera a Gronchi è stata inviata dall'Associazione autonoma contadini, dall'Uil, Terra e dalla Federazione coltivatori diretti appartenente alla Uil della provincia di Potenza. Nella lettera le tre organizzazioni provinciali fanno voli perché in scelta del nuovo capo del governo cada su un uomo che intenda realizzare il principio della giusta causa permanente».

A Terni, una larga azione unitaria è stata svolta tra i dipendenti dell'Amministrazione comunale. Un messaggio è stato scritto dall'intera totalità degli impiegati diretti di ogni corrente, tra cui un impiegato democristiano che fa parte della Commissione interna.

A Roma, di particolare interesse la mozione inviata a Gronchi dai lavoratori degli stabilimenti cinematografici «Triton» — «interessati direttamente, dice la mozione, alle sorti dell'industria cinematografica italiana».

Trenta lavoratori assolti a Foggia

FOGGIA, 28 — Trenta lavoratori di S. Ferdinando del Lavoro, tutti iscritti alla Camera del Lavoro, sono stati ieri assolti con formula piena dal Tribunale di Foggia dall'accusa di violenza privata, invasione di terre, lavori non autorizzati, detenzione di armi e lavoro abusivo: tutti reati che sarebbero stati commessi nel lontano 1947.

Nel dibattimento è emerso che i lavoratori che erano stati incaricati sul post di lavoro nelle fabbriche del marchese Motola e dell'arzio Caffaro con regole feroci di Ingrassia e che nessuno dei lavoratori era armato ed aveva commesso, quanto gli venne ascritto, a dimostrazione della assurdità delle imputazioni basterebbe citare il fatto che un ragazzo, il quale all'epoca dei fatti, contestati aveva soltanto 10 anni, figurava tra gli imputati.

Ucciso un ragazzo che rubava foraggio

CAMPOBASSO, 28 — Il diciannovenne Salvatore Pasquale è stato ucciso a colpi di fucile, mentre stava rubando del foraggio in un campo di proprietà del colono Angelo Testa.

È accaduto a Cetona maggio. Il padre del giovanotto, Vincenzo, di anni 49, accusato per aver tentato pure lui a prezzo di vita, rimaneva già in carcere.

Non è stato ancora identificato l'autore dell'omicidio. Tuttavia i carabinieri hanno fermato il Testa e due suoi figli, cui pesano gravi sospetti.

Quattrocento inoloschi da carne quasta

TREVISO, 28 — Quattrocento componenti di famiglie abitanti a Quarto hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di S. Maria di Ca' Foncello per la tossicazione causata da ingestione di carne di vitello che pare fosse stata macellata clandestinamente. Solo per tre inoloschi — tre bimbi — la proposita è riservata.

SPINTA UNITARIA NEL PAESE PER UNA SOLUZIONE DEMOCRATICA DELLA CRISI

Consigli provinciali e comunali unanimi chiedono l'attuazione del messaggio presidenziale

Un o.d.g. per la «giusta causa», presentato al Consiglio regionale trentino dai consiglieri del PCI, PSI e PSDI — Altri 200 licenziati dal ministero della Difesa in delegazione al Quirinale — I socialdemocratici di Gorizia contro l'invadenza clericale

Le richieste dei sindacati

Si susseguono nel Paese le richieste di un mutamento profondo di politica, che lo tratta fuori dalle scelte dell'immobilismo quadrupartito, particolare rilievo hanno avuto ieri le prese di posizione di numerosi amministratori locali, rappresentanti di ogni tipo di migliaia di italiani.

Innanzitutto, il Consiglio provinciale di Matera, su proposta dei consiglieri Cirillo e Zuccardi del gruppo «Ruscello», ha indirizzato all'unanimità il seguente telegramma al Presidente della Repubblica: «Mentre il paese attende formazione nuovo governo, Consiglio provinciale Matera, interprete unanimemente popolazione questa provincia, esprime desiderio realizzazione messaggio insediamento Capo dello Stato. Firmato: avv. Pergine, presidente della provvidenziale».

Anche il Consiglio comunale di San Casciano (Firenze), con la sola astensione del consigliere del Psi, ha votato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Gorizia (Venezia), che ha inviato un telegramma al Presidente: «Mentre il paese attende formazione nuovo governo, Consiglio comunale di Gorizia, interprete unanimemente popolazione questa provincia, esprime desiderio realizzazione messaggio insediamento Capo dello Stato. Firmato: avv. Pergine, presidente della provvidenziale».

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.

Un'altra importante e significativa presa di posizione si è avuta nel Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dove è stato presentato un ordine del giorno in cui si augura che il nuovo governo si ispiri al messaggio presidenziale. Analogamente, questa volta votato all'unanimità il Consiglio comunale di Nola di Bari all'indomani.</

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

UNA GRAVE SCONFITTA PER L'OLTRANZISTA ADENAUER

Il Bundestag ha respinto la legge sul riarmo tedesco

Forte attacco del leader socialdemocratico Ollenhauer — Gli stessi deputati democristiani si pronunciano in senso contrario al progetto di legge

BONN, 28. — Il ritorno della Germania di Bonn è stato ancora una volta bloccato: il Bundestag, infatti, ha respinto oggi il progetto Adenauer per l'immediato arruolamento dei volontari, rinviadone l'esame alle commissioni.

La battaglia parlamentare, una delle più aspre nella storia del Parlamento della Repubblica federale, è durata dieci ore e nel corso di essa Adenauer ha fatto di tutto per impedire il fallimento del suo progetto. A conclusione del dibattito, tuttavia, il cancelliere subiva la più grave sconfitta della sua vita politica. La conseguenza del voto di oggi è che le speranze di Adenauer di aprire agli arruolamenti volontari per la formazione dei quadri della nuova Wehrmacht entro l'estate sono state frustrate.

Il dibattito al Bundestag si era iniziato con un forte intervento del leader socialdemocratico Ollenhauer. Egli aveva chiesto all'Assemblea di varare certo le dodici visioni previste dagli accordi di Parigi. Passando all'esame dettagliato del progetto, il leader socialdemocratico ha dimostrato che in base ad esso l'esercito tedesco avrebbe praticamente avuto la possibilità di dominare il Parlamento e ha concluso affermando che il governo, presentandolo al progetto di legge in questione, ha creato una situazione politica interna che può essere trascurata la più grave.

Subito dopo aver intervenuto Adenauer, il vecchio cancelliere tedesco aveva dovuto far ricorso alle più vete menzogne, nel tentativo di difendere il suo progetto di legge

avendo poi affermato Ollenhauer, dimostrando che in caso di guerra la Germania verrebbe distrutta e a salvata non avrebbe certo le dodici visioni previste dagli accordi di Parigi. Passando all'esame dettagliato del progetto, il leader socialdemocratico ha dimostrato che in base ad esso l'esercito tedesco avrebbe praticamente avuto la possibilità di dominare il Parlamento e ha concluso affermando che il governo, presentandolo al progetto di legge in questione, ha creato una situazione politica interna che può essere trascurata la più grave.

Il deputato di Adenauer ha dimostrato che in base ad esso l'esercito tedesco avrebbe praticamente avuto la possibilità di dominare il Parlamento e ha concluso affermando che il governo, presentandolo al progetto di legge in questione, ha creato una situazione politica interna che può essere trascurata la più grave.

Dopo una giornata di trattative con Faure

I funzionari statali francesi confermano l'ordine di sciopero

Casablanca teatro per la seconda volta di violenze colonialiste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 28. — Ancora questo pomeriggio le tre maggiori organizzazioni sindacali dei funzionari francesi hanno deciso di confermare l'appello allo sciopero ad oltranza dei dipendenti pubblici a partire dal 10 luglio. Gli ultimi tentativi per un'intesa verranno compiuti nelle consultazioni che proseguiranno nella tarda serata, e forse anche domani mattina.

Per ora, il tentativo di adottare le ultime proposte di Edgard Faure è stato cominciato dai soli esponenti socialdemocratici di Francia Ouvrière. Ad esso si sono opposte subito le categorie direttamente interessate e gli altri esponenti sindacali. Accanto alla CGT, anche la confederazione cattolica sottolineava questo pomeriggio, dopo gli ultimi colloqui con i membri del Gabinetto, di non essere disposta ad accettare « le condizioni confermate dal governo di sciogliere su un perido triennale i previsti miglioramenti ».

In realtà il « piano di tre anni » proposto dal governo porterebbe miglioramenti irrisori che si concretano, al lordo di ogni ritenuta, in 2400 franchi di aumento mensile per gli avventizi e in 4350 per i dipendenti delle categorie minori. Essi verrebbero pagati non subito ma in due o tre frazioni, la prima a partire dal gennaio 1956 e l'ultima nel gennaio 1958.

Nella riunione di questo pomeriggio, in sede intersindacale, venivano poste due condizioni definitive:

1) decadenza del piano di rivalutazione dell'ottobre 1955, con un'ulteriore venzione di 25 miliardi sui 180 promessi, da destinare agli aumenti degli stipendi base;

2) scadenza del piano nel mese di luglio 1956, prima delle prossime elezioni legislative, per ottenere infine all'inizio del 1957 una piena rivalutazione degli stipendi.

D'altra parte i sindacati fanno notare che il piano attuale deve essere solo una prima tappa di un piano più generale: all'attuale « rivalutazione » i funzionari pubblici francesi chiedono che segua la tappa della « armomizzazione » che prevede una riforma degli statuti della funzione pubblica per armonizzare gli stipendi dei funzionari con i salari dei grandi organismi nazionali.

Oltre agli sviluppi dell'aggettazione, nei circoli politici francesi si commentano queste scorrerie della situazione nel Nord Africa. Oggi, a Casablanca, i terroristi dell'ODAT hanno rinnovato le loro violenze per le strade e attorno alla sede del giornale le Maroc Presse, favorevole al dialogo con il movimento nazionale marocchino. Per la seconda volta in 48 ore, i terroristi hanno controllato i negozi a chiedere « si sono spinti fino a reclamare la scarcerazione dei dodici esponenti della loro organizzazione (tra cui sette poliziotti) arrestati per partecipazione a spedizioni squadristiche e atti terroristici ».

A parte ogni altra considerazione, se si giudicano questi episodi in termini obiettivi, si deve prendere atto del fatto che per la prima volta i coloni francesi del Marocco si pongono in contrasto aperto con il governo di Parigi. Finora, essi si erano limitati ad un'abile opera di corruzione, per impedire in primo luogo un accordo con i marocchini che tenesse conto delle loro aspirazioni. Dall'uccisione di Lemaigre-Dubreuil ad oggi, quindi, il quale arreca con sé tutte le altre disgrazie.

DUESSELDORF, 23. — Ha avuto inizio domani alla Corte di Düsseldorf il processo a carico del sergente britannico Frederick Emmet-Dunne accusato di aver assassinato a Duisburg il 30 novembre 1953 il suo collega sergente Reginald Watters.

Il corpo del Watters venne scoperto dall'accusato e da un altro sottufficiale il 1. dicembre 1953 alle 0.1 del mattino appeso ad una scala della caserma di Duisburg.

Dapprima si pensò ad un suicidio, ma in un secondo tempo la polizia ebbe i suoi sospetti, poiché Frederic E. Emmet-Dunne spiegò quattro mesi dopo la vedova di Watters, cittadina tedesca ed ex cantante di locali notturni.

La salma di Watters venne esumata e un noto esperto settore di Scotland Yard ritenne di poter stabilire che la morte di Watters era stata circa tre settimane.

Il Congresso delle madri dal 7 al 10 luglio a Losanna

I preparativi per la grande assemblea per la pace — La delegazione italiana

Dal 7 al 10 luglio avrà luogo a Losanna il Congresso mondiale delle madri per la pace, che la Federazione democratica internazionale femminile aveva convocato già nel febbraio scorso a Tito a Washington sarebbe ben accetto.

L'appello così chiamava le donne alla lotta in difesa della pace: « In nome dell'affetto materno che ci unisce, noi madri ci rivolgiamo a tutte le altre madri. Noi sappiamo quanto dia gioia l'avere bambini, ma sappiamo quanto dolorosa sia la loro perdita. E' nostro dovere proteggere i bambini dalle calamità che minacciano: dalla fame, dal freddo, dalla miseria, dalle malattie e dalla guerra, ed esprimere la loro ferma decisione di lottare per la pace.

Al Congresso mondiale par-

tecipano gruppi di delegati provenienti da 70 paesi: donne asiatiche e donne africane s'incontreranno con madri d'Africa, d'Europa, d'America e porteranno la adesione dei milioni e milioni di donne che esse rappresentano.

L'Italia parteciperà con una numerosa delegazione, di cui fanno parte dirigenti di associazioni femminili e deputate, operarie e intellettuali, donne appartenenti alle diverse correnti politiche e fedi religiose, eti sociali e categorie di lavoro.

Esse presenteranno al Congresso i risultati ottenuti dalle donne italiane durante la campagna per la raccolta di firme all'appello di Vienna ed esprimereanno la loro ferma decisione di lottare per la pace.

Al Congresso mondiale par-

tecipano gruppi di delegati provenienti da 70 paesi: donne asiatiche e donne africane s'incontreranno con madri d'Africa, d'Europa, d'America e porteranno la adesione dei milioni e milioni di donne che esse rappresentano.

L'Italia parteciperà con una numerosa delegazione, di cui fanno parte dirigenti di associazioni femminili e deputate, operarie e intellettuali, donne appartenenti alle diverse correnti politiche e fedi religiose, eti sociali e categorie di lavoro.

Esse presenteranno al Congresso i risultati ottenuti dalle donne italiane durante la campagna per la raccolta di firme all'appello di Vienna ed esprimereanno la loro ferma decisione di lottare per la pace.

Al Congresso mondiale par-

tecipano gruppi di delegati provenienti da 70 paesi: donne asiatiche e donne africane s'incontreranno con madri d'Africa, d'Europa, d'America e porteranno la adesione dei milioni e milioni di donne che esse rappresentano.

L'Italia parteciperà con una numerosa delegazione, di cui fanno parte dirigenti di associazioni femminili e deputate, operarie e intellettuali, donne appartenenti alle diverse correnti politiche e fedi religiose, eti sociali e categorie di lavoro.

Esse presenteranno al Congresso i risultati ottenuti dalle donne italiane durante la campagna per la raccolta di firme all'appello di Vienna ed esprimereanno la loro ferma decisione di lottare per la pace.

Al Congresso mondiale par-

tecipano gruppi di delegati provenienti da 70 paesi: donne asiatiche e donne africane s'incontreranno con madri d'Africa, d'Europa, d'America e porteranno la adesione dei milioni e milioni di donne che esse rappresentano.

L'Italia parteciperà con una numerosa delegazione, di cui fanno parte dirigenti di associazioni femminili e deputate, operarie e intellettuali, donne appartenenti alle diverse correnti politiche e fedi religiose, eti sociali e categorie di lavoro.

Esse presenteranno al Congresso i risultati ottenuti dalle donne italiane durante la campagna per la raccolta di firme all'appello di Vienna ed esprimereanno la loro ferma decisione di lottare per la pace.

Al Congresso mondiale par-

Violento ciclone sul Nebraska

Tre morti e ottanta feriti

SCOTTSBLUFF (Nebraska), 28. — Tre persone sono rimaste uccise in seguito all'improvviso di un violentissimo tornado su un agglomerato urbano attualmente in via di sistemazione.

L'uragano ha colto gli abitanti della zona mentre si adoperavano per fronteggiare la minaccia di una alluvione. Il tornado, eccezionalmente violento per quanto di breve durata, ha causato numerosi feriti. Ottanta di essi si trovano presso l'ospedale di Scottsbluff.

Una ventina di case sono state abbattute dal vento. Il ciclone ha anche danneggiato gran parte delle opere di arginamento faticosamente attestate dalla popolazione, e provocando il piccolo centro abitato della piccola cittadina di Scottsbluff.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.

Il presidente della Commissione per le opere pubbliche ha rifiutato l'estradizione.</p